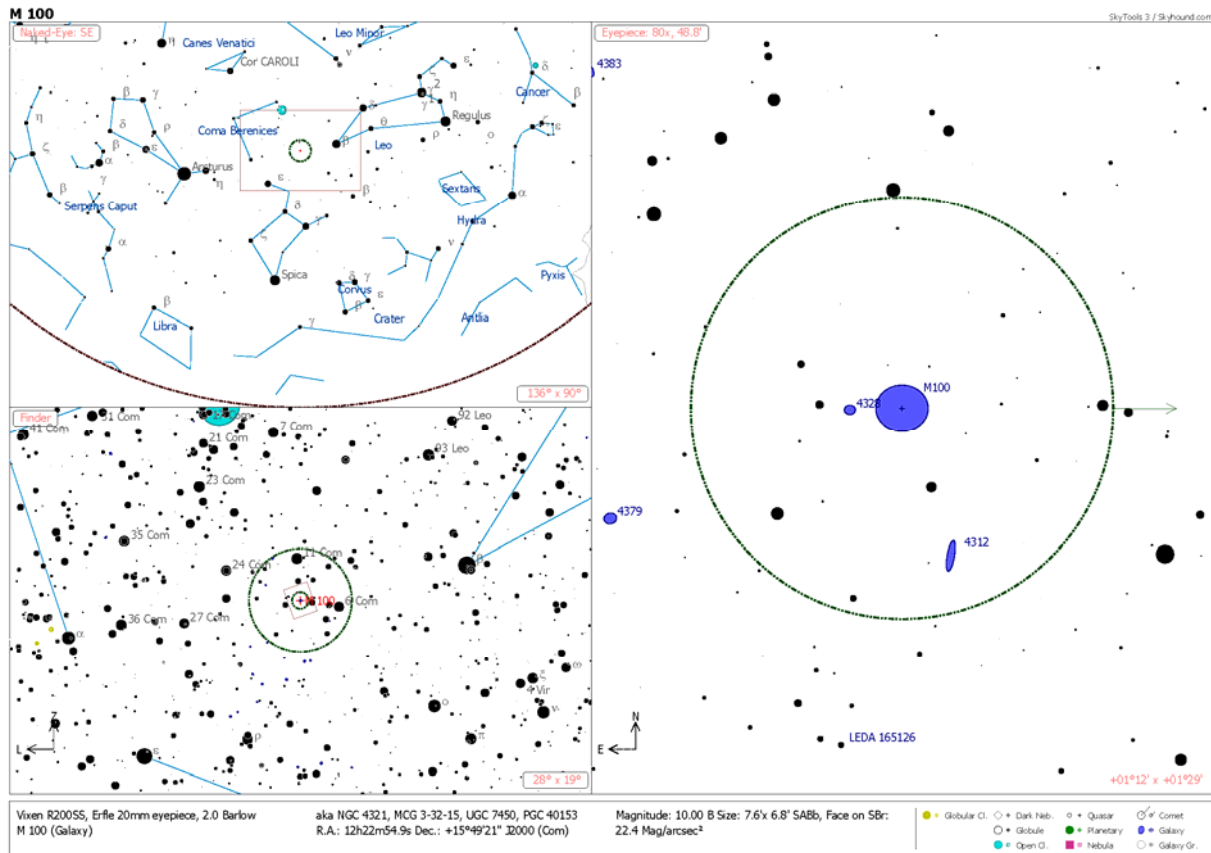


M 100

Questa celebre galassia a spirale è accessibile a strumenti di media potenza, ma rivela i suoi dettagli con telescopi del diametro di almeno 200 mm.

Il periodo favorevole per l'osservazione va da febbraio a maggio.



Ricerca:

M 100 fa parte dell'**Ammasso della Vergine**; si trova dietro la coda del **Leone**, su una linea immaginaria che va da β Leo, (**Denebola**, mag. +2.2) a α Boo, (**Arcturus**, mag. -0.1).

Le stelle **11 Com** (mag. +4.7) e **6 Com** (mag. +5) delimitano la zona dove si trova. Essendo invisibile al cercatore, individuata la zona celeste, bisogna utilizzare il telescopio munito di un oculare che fornisce modesti ingrandimenti, facendo attenzione agli errori: questa plaga celeste pullula di galassie!

Con un **telescopio dotato di montatura equatoriale**, si può utilizzare questo metodo alternativo: si punta θ Leo (**Chort**, mag. +3.35) e, muovendo lo strumento solo in ascensione retta verso Est, a circa 16.5° di distanza troviamo la galassia.

Osservazione:

Relativamente brillante, ma piuttosto estesa, la galassia **M 100** presenta una debole luminosità superficiale, di conseguenza è difficile da osservare con strumenti del diametro inferiore ai **100 mm**; al massimo con un cielo veramente trasparente, si può indovinarne il suo pallido alone.

Un riflettore da 114 mm. a 150 mm. permette di discernere il suo nucleo, ben più luminoso dei bracci spirale. L'insieme della galassia mostra un contorno ellittico.

Un riflettore da 200 mm. non è lo stesso sufficiente a far perdere al nucleo la sua forma puntiforme. Scrutando la superficie della galassia delle leggere differenze di luminosità sembrano apparire, senza tuttavia che si rendano visibili i bracci spirale: per vedere questi senza difficoltà è necessario **un telescopio con diametro di 400 mm**. Alla distanza di circa 18' da **M 100** in direzione Sud si può osservare la galassia **NGC 4312**, molto allungata e di magnitudo +12.5 e di dimensioni 4.5'x1.1', mentre a circa 36' verso Est si può osservare un'altra piccola galassia: la **NGC 4379** di mag. +12.6 e dimensioni 1.9'x1.5'.

Curiosità:

Nel 1781, Pierre Méchain (1744-1804) scopre questa "nebulosa" che il suo collega Charles Messier (1730-1817) integra nel suo famoso catalogo, con la matricola M 100. Nel 1850, William Parsons (lord Rosse, 1800-1867) grazie al suo riflettore da 180 cm., (il "leviatano") ne identifica la struttura a spirale. Nel 1901, quando ancora non era stata riconosciuta la natura extra-galattica, in M 100 venne osservata una super-nova. Altre tre saranno scoperte nel XX° secolo, delle quali la più brillante fu quella del 1979. Nel 2006 una quinta super-nova, di tipo Ia fu osservata nella galassia. M 100 è un oggetto molto legato all'Hubble Space Telescope: nel 1990, una sua immagine, ripresa da questo strumento, ha permesso di constatare il difetto ottico che affliggeva il suo specchio principale. Dopo la riparazione dello strumento, avvenuta nel 1993, venne di nuovo fotografata al fine di verificare i progressi ottenuti, e soprattutto per misurare la sua distanza esatta grazie alla scoperta, al suo interno, di numerose stelle variabili cefeidi.

(Testo tradotto e adattato dalla rivista "Ciel et Espace")

